

apparecchiature per la misura delle radiazioni, prefabbricati di cantiere, materiali per la realizzazione o l'adeguamento di edifici destinati a deposito dei rifiuti radioattivi, un carroponte, un elettrodiesel.

I costi per prestazioni di servizio aumentano principalmente a motivo della gestione del combustibile irraggiato delle centrali nucleari italiane in via di disattivazione e del plutonio già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville. Aumentano poi i costi per i lavori da imprese e la consulenza da terzi.

Il godimento di beni di terzi si riduce in relazione alla cessazione dello stoccaggio del combustibile della centrale di Creys-Malville presso la stessa centrale a seguito dell'affidamento del relativo plutonio ad Areva, che provvederà ove possibile al suo riutilizzo per la fabbricazione di nuovi elementi di combustibile da destinare a centrali nucleari in esercizio.

Il costo del personale del 2008 include oneri per l'incentivo all'esodo anticipato per 8,9 milioni, rispetto ai 6,3 sostenuti nel 2007. Al netto di questi ultimi oneri, il costo del personale si riduce.

Gli oneri diversi di gestione ritornano a valori normali, avendo registrato lo scorso esercizio un aumento per effetto dell'iscrizione tra le sopravvenienze passive di oneri verso Enea in connessione con i servizi prestati da questo Ente presso i siti ove sono ubicati gli impianti del ciclo del combustibile.

Si registrano nell'esercizio minori ammortamenti per immobilizzazioni materiali riconducibili alla già citata modifica di contabilizzazione di alcuni beni di cui al nuovo modello di remunerazione stabilito dalla delibera 103/08.

Negli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri si registrano quest'anno circa 0,6 milioni di euro a copertura delle riserve avanzate da appaltatori in relazione a lavori eseguiti nel corso dell'anno.

I proventi finanziari, derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide, aumentano per effetto del maggiore tasso medio annuo di rendimento degli investimenti finanziari sul mercato monetario rispetto al precedente esercizio (riferimento tasso Euribor a un mese).

Il rapporto percentuale tra utile dopo le imposte e la media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio passa da un valore pressoché nullo nel 2007 al 42% nel 2008.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo. I rapporti con l'unica impresa controllata (Nucleco SpA) sono avvenuti a normali condizioni di mercato. Sogin non ha intrattenuto alcun rapporto con altre parti correlate.

Lo Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata con quella al 31 dicembre 2007.

Valori in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Immobilizzazioni	44.427	60.467	-16.040
immateriali	11.726	14.211	-2.485
materiali	29.787	43.528	-13.741
finanziarie	2.914	2.728	186
Attivo circolante	135.443	74.445	60.998
rimanenze	1.720	1.253	467
crediti verso clienti (*)	23.507	22.451	1.056
crediti tributari	51.506	46.702	4.804
altre attività	58.710	4.039	54.671
Liquidità	142.372	144.537	-2.165
impieghi finanziari a breve termine	33.059	96.968	-63.909
depositi, c/c bancari e cassa	109.313	47.569	61.744
Totale attivo	322.242	279.449	42.793
Passivo circolante	120.759	134.189	-13.430
acconti da clienti	688	1.328	-640
debiti verso fornitori (*)	58.682	61.935	-3.253
debiti verso istituti previdenziali	3.570	3.277	293
debito verso MSE per Global Partnership	34.267	47.529	-13.262
altre passività	23.552	20.120	3.432
Acconti nucleari	157.244	107.436	49.808
Fondi	19.372	21.529	-2.157
fondo TFR	16.452	18.912	-2.460
fondi per rischi e oneri	2.920	2.617	303
Patrimonio netto	24.867	16.295	8.572
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	322.242	279.449	42.793

(*) Include i crediti e i debiti verso imprese controllate.

In Appendice lo Stato patrimoniale è separato, coerentemente con quanto disposto dall'Autorità con la sua delibera 103/08.

Le immobilizzazioni materiali registrano una significativa diminuzione a motivo della loro diversa modalità di contabilizzazione derivante dalle disposizioni di cui alla delibera 103/08 dell'Autorità. Si ricorda che i costi dei beni durevoli utilizzati totalmente nell'ambito della commessa nucleare sono integralmente riconosciuti dall'Autorità nell'esercizio in cui i beni stessi sono acquisiti e non

più per quote di ammortamento come fatto nei passati esercizi. Per questo motivo, anche con la successiva delibera 57/09, sono stati riconosciuti i valori di questo tipo di beni che al 31 dicembre 2007 risultavano ancora iscritti tra le immobilizzazioni per circa 12,5 milioni di euro.

In relazione alle recenti norme in tema di agevolazioni fiscali per la rivalutazione degli immobili (decreto legge 185/05 convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009), non si è ritenuto che sussistessero i presupposti di carattere industriale per darvi corso.

Aumentano i crediti verso clienti che quest'anno accolgono le somme da riconoscere da parte del Ministero dello sviluppo economico con riferimento alle attività svolte nell'ambito del progetto Global Partnership nel corso del 2008. È tuttora in essere il credito verso il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania di 14,9 milioni di euro per il quale si sta procedendo per le vie legali. Nel corso dell'ultima udienza tenutasi presso il Tribunale di Napoli lo scorso 18 novembre 2008 il consulente tecnico d'ufficio ha depositato la perizia sulla quantificazione della parte del credito ingiunto (circa 13,4 milioni di euro) confermandone l'ammontare. Si ricorda che, a fronte di tale credito, sussiste il debito verso CESI SpA di 5,2 milioni di euro, che per espressa pattuizione contrattuale verrà regolato dopo che Sogin avrà incassato il suo credito.

È strutturalmente in crescita il credito IVA verso l'erario a motivo del fatto che i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica, non avendo natura di corrispettivo, sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta. Alla luce di questo strutturale sbilancio, nel 2008 è stato presentato all'Agenzia delle entrate, che ha espresso parere negativo, un interpello interpretativo ex art. 11 legge 212/00, volto al riconoscimento del diritto al rimborso dell'IVA con cadenza annuale anziché triennale, ai sensi dell'art. 30, comma 3, lettera a) DPR 633/72.

In tema di IVA intracomunitaria, si segnala in particolare che l'Agenzia delle Dogane di Roma ha condotto nei primi di maggio 2008 presso la sede sociale una verifica sulle fatture intracomunitarie registrate nell'anno 2006, conclusasi con la redazione in data 7 maggio 2008 di un Processo Verbale di Constatazione (PVC). A questo atto istruttorio può seguirne uno formale di accertamento, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione (31 dicembre 2011), da parte dell'Agenzia delle entrate competente per territorio. Avverso il predetto atto istruttorio è stata presentata apposita istanza di autotutela con la quale sono stati già contestati i rilievi effettuati. Nel merito, una delle due infrazioni constatate riguarda il mancato inserimento negli elenchi intrastat dei mesi di febbraio, giugno e agosto del 2006 di acquisti

(intracomunitari) effettuati da un fornitore belga. Come si evince dallo stesso PVC, la sanzione proposta da un minimo di 1.548 euro a un massimo di 3.096 euro verrebbe ridotta alla metà con la presentazione spontanea dei suddetti elenchi nel termine di 30 giorni dalla chiusura del verbale. L'altra infrazione constatata riguarda la tardiva registrazione di acquisti intracomunitari, per la quale le sanzioni proposte ammontano da un minimo di 1.226.666 euro a un massimo di 2.453.332 euro. Alla luce della giurisprudenza e della dottrina prevalente, le infrazioni riscontrate possano essere considerate puramente formali e non sostanziali, come viceversa verbalizzato dai rappresentanti dell'Ufficio delle Dogane. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. Su tale punto vi è costante e unanime convincimento che, in presenza di violazioni dalle quali non derivi un'incidenza sulle risultanze delle liquidazioni periodiche dell'imposta, non sussistono le condizioni per la irrogazione di sanzioni proporzionali all'imposta evasa (Cassazione 155509/2004). Ciò detto, qualora in sede di autotutela venisse accolto il presente assunto, le sanzioni irrogabili, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 472/97, ammonterebbero da un minimo di 516 euro a un massimo di 1.032 euro. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che possa essere ottenuto un riesame dell'atto emesso, con la rideterminazione delle sanzioni proposte prima che queste vengano materialmente erogate attraverso un formale atto di accertamento.

Nelle altre attività è iscritto un credito verso l'erario francese per circa 36 milioni di euro, incassato i primi di marzo 2009.

Nel corso dell'anno la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha erogato 450 milioni di euro con i quali è stato coperto il fabbisogno corrente della cassa della commessa nucleare. A motivo di ciò le variazioni di liquidità non sono particolarmente rilevanti.

Il debito verso fornitori si riduce in relazione all'andamento dei servizi per la gestione del combustibile irraggiato. I debiti verso fornitori correlati alle altre attività restano sostanzialmente stabili.

Il debito nei confronti del Ministero per lo sviluppo economico, per la gestione dei fondi Global Partnership, si riduce per effetto del loro utilizzo a fronte delle attività svolte, nell'ambito di questo progetto, dai vari fornitori diversi da Sogin. Esso si incrementa inoltre dei proventi finanziari maturati nell'arco dell'anno, inclusi quelli che erano stati nel passato esercizio prudentemente accantonati a fondo oneri futuri a motivo di una diversa interpretazione che le parti avevano

dato della Convenzione che regola i servizi forniti da Sogin. Nessun ulteriore finanziamento è stato erogato nel 2008.

Le altre passività si incrementano principalmente per i debiti verso il personale in relazione alle cessazioni dal servizio avvenute nell'ultima parte dell'anno.

Il valore degli acconti nucleari registra un incremento netto, quale differenza tra i fondi ricevuti nell'anno e gli utilizzi autorizzati a consuntivo dall'Autorità con delibera 57/09, al netto degli interessi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa.

Il TFR si riduce per effetto delle cessazioni dal servizio di personale dipendente e in conseguenza della nuova disciplina previdenziale per la quale, a partire dall'esercizio 2007, il TFR maturato confluisce nei fondi pensione.

Il fondo per rischi e oneri si incrementa per gli oneri connessi alle riserve avanzate nel 2008 da appaltatori su lavori in via di esecuzione e per il compenso per il Direttore Generale di cui si è già detto. Il fondo si riduce poi per gli oneri finanziari riconosciuti in via definitiva al Ministero dello sviluppo economico per la gestione dei fondi della Global Partnership. Come già detto, nello scorso esercizio tali oneri erano stati in via prudenziale accantonati.

Non sussistono ragioni per una diversa valutazione della partecipazione in Nucleo.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2008 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del Conto economico e alle variazioni di quelle dello Stato patrimoniale.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

Valori in migliaia di euro	2008	2007
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALE AL 1° GENNAIO	144.537	298.282
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	450.000	-
Conto deposito Global Partnership	-	27.000
Istituti bancari e finanziari	8.351	9.643
Clienti	7.490	12.567
Altre	7.990	8.401
erario (imposte e tributi)	7.553	7.899
istituti assicurativi	10	36
personale (entrate diverse)	295	316
terzi diversi	132	150
Totale entrate	473.831	57.611
Uscite		
Personale	64.933	56.146
stipendi e salari, TFR	33.072	28.742
istituti previdenziali	13.350	12.661
ritenute Irpef	13.957	11.008
associazione dipendenti	3.711	3.412
uscite diverse	843	323
Fornitori	389.064	139.167
Altre	21.999	16.043
erario (imposte e tributi)	2.085	6.356
istituti assicurativi	553	761
istituti bancari e finanziari	97	209
fornitori Global Partnership	15.477	5.885
terzi diversi	3.787	2.832
Totale uscite	475.996	211.356
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	-2.165	-153.745
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALE AL 31 DICEMBRE	142.372	144.537

Valori in migliaia di euro	2008	2007
DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	24	12
Banche – Rapporti di conto corrente	8.545	4.662
Banche – Depositi a breve termine	39.000	21.200
Impieghi finanziari a breve termine	96.968	272.408
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	144.537	298.282
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	8.572	398
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.465	5.290
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.073	2.073
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	303	775
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-2.460	-1.299
Totale autofinanziamento	12.953	7.237
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	9.276	-4.118
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	412	-2.923
Variazione netta del circolante	-74.428	14.638
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	-64.740	7.597
Variazione acconti per attività nucleari	49.808	-169.407
Fabbisogno finanziario del periodo	-1.979	-154.573
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-186	828
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	-2.165	-153.745
DISPONIBILITÀ FINALI		
Cassa	10	24
Banche – Rapporti di conto corrente	79.303	8.545
Banche – Depositi a breve termine	30.000	39.000
Impieghi finanziari a breve termine	33.059	96.968
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	142.372	144.537

La liquidità è rimasta sostanzialmente inalterata a motivo delle erogazioni effettuate dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nel corso del 2008.

Come già detto nessun ulteriore fondo è stato erogato a Sogin per la gestione del progetto Global Partnership di cui all'Accordo di cooperazione internazionale ratificato con la legge 160/05.

Gli incassi da istituti bancari e finanziari si riducono poiché la maggiore giacenza su conti correnti bancari, di cui si è già detto, ha determinato una ritenuta d'acconto maggiore rispetto al precedente esercizio.

Gli incassi da clienti si riducono avendo ottenuto solo nei primi mesi del 2009 l'approvazione del rendiconto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2007 nell'ambito del progetto di Global Partnership.

La variazione della voce "Altre uscite - erario" dipende principalmente dal credito Ires per il quale non è stato necessario versare né il saldo 2007 né gli acconti 2008 a differenza del precedente esercizio.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) 195/08 di approvazione del preventivo 2009, la stessa Autorità, con lettera del 30 gennaio 2009, ha riconosciuto il maggiore onere per i costi del personale 2009 relativo agli effetti dell'art. 20 della legge 133/08 e alcuni specifici maggiori costi per le attività di decommissioning di Trino attesi nel 2009.

Nei primi giorni di marzo 2009 l'erario francese ha rimborsato a Sogin l'imposta sul valore aggiunto corrisposta nel 2008 in relazione ai servizi per la gestione del combustibile (circa 36 milioni di euro).

L'Assemblea dei soci della Nucleco tenutasi il 23 marzo 2008 ha approvato il bilancio 2008 e ha deliberato di distribuire un dividendo complessivo di 1,5 milioni di euro sul totale di circa 2,9 milioni di euro di utile dell'esercizio.

In merito all'assetto di gestione da parte di Nucleco degli impianti e depositi di cui l'Enea è titolare delle licenze di esercizio, si segnala che, con lettera del 22 aprile 2009 indirizzata al Ministero dello sviluppo economico, Enea ha confermato la sua intenzione in merito al trasferimento di queste licenze a Nucleco, chiedendo al Ministero stesso di non considerare chiusa la relativa procedura avviata nel 1987.

L'11 maggio 2009, con delibera n. 57, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2008. In particolare, ha deliberato:

1. di riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2008 pari a 213,32 milioni di euro, di cui:
 - a) costi esterni delle attività di decommissioning, per 50,23 milioni di euro;
 - b) costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per 57,58 milioni di euro, al netto dei costi per il riprocessamento virtuale del combustibile di Creys-Malville;
 - c) le quote di ammortamento corrispondenti ai costi a utilità pluriennale presentati nei consuntivi Sogin 2008 e riconducibili alla commessa nucleare per un totale pari a 6,39 milioni di euro;
 - d) costi efficientabili CNCA_n di cui all'art. 5 dei Criteri di efficienza economica per 87,91 milioni di euro;
 - e) il corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento Z_n di cui all'art. 8 dei Criteri di efficienza economica, pari a 3,09 milioni di euro;
 - f) il corrispettivo per le politiche di esodo del personale W_n di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica, pari a 8,12 milioni di euro;
2. di riconoscere le imposte imputabili alla commessa nucleare nella misura prevista dall'art. 2, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lettera a), della deliberazione ARG/elt 103/08;
3. di riconoscere a consuntivo per il 2008 i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile relativi al riprocessamento virtuale del combustibile di Creys-Malville esposti nei consuntivi Sogin 2008, per un totale pari a 173,15 milioni di euro, in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del decreto 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006;
4. di prevedere che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, dei Criteri di efficienza economica, gli acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2008, siano incrementati di un ammontare pari a 2,57 milioni di euro;
5. di prevedere che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dei Criteri di efficienza economica, i ricavi derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti presentati nei consuntivi Sogin 2008 concorrono alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura dell'80%, per un valore pari a 0,12 milioni di euro;
6. di rettificare l'importo di cui all'art. 2, comma 4, della deliberazione ARG/elt 103/08 a un valore pari a 12,52 milioni di euro;
7. di richiedere a Sogin di adottare entro il 31 luglio 2009, portandone a conoscenza l'Autorità, per i casi di contratti affidati senza previa indizione di gara, una procedura formalizzata e strutturata di analisi di congruità delle offerte basata su un'accurata analisi del mercato e dei potenziali fornitori, fornitori o prestatori di servizi su criteri oggettivi, ai sensi di quanto previsto dal parere n. 267/2003;

8. di dare mandato alla Cassa di provvedere, entro il 30 maggio 2009, all'erogazione a Sogin di 150 milioni di euro, a titolo di acconto, a valere sul Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue, di cui al comma 54.1, lettera a) del Testo integrato.

Il 29 aprile 2009, in esecuzione del contratto sulla gestione del plutonio proveniente dalla centrale nucleare di Creys-Malville stipulato nel corso del 2008, Areva ha notificato a Sogin, con lettera datata 22 aprile 2009, la identificazione di una soluzione di riutilizzo, a titolo oneroso, di una parte di esso per la fabbricazione di combustibile a ossidi misti destinato a terzi. Sogin ha accettato questa soluzione, impegnandosi a corrispondere, non prima di due anni, l'importo pattuito, pari a circa 35 milioni di euro.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello sviluppo economico, il 22 maggio 2009 ha accolto la domanda di sospensione di esecuzione del provvedimento impugnato. Sogin il 28 maggio 2008 ha presentato appello al Consiglio di Stato, che ha accolto l'istanza cautelare della Società, sospendendo l'applicazione della decisione assunta dal TAR. Non può tuttavia escludersi che l'orientamento espresso dal TAR Piemonte possa consolidarsi anche nelle decisioni di merito, generando grave pregiudizio alle attività di smantellamento.

La prevedibile evoluzione della gestione

Per l'anno 2009 è prevista una ulteriore accelerazione delle attività di smantellamento con un volume in termini di costi pari a 67,7 milioni di euro. In particolare, si prevede di ottenere l'autorizzazione generale allo smantellamento per Trino, Garigliano e Caorso e il decreto di compatibilità ambientale di Garigliano, nonché di avviare le attività di smantellamento del ciclo termico di Caorso e le procedure di committenza per lo smantellamento delle isole nucleari di Trino e Caorso. Inoltre, sono previsti l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione del sistema di cementazione del prodotto finito di Trisaia, del deposito temporaneo a bassa attività per Saluggia e l'espletamento di gran parte della procedura di gara per il progetto Cemex di Saluggia. Naturalmente proseguiranno le attività in situ iniziata nel 2008. Per il combustibile è prevista l'ultimazione dei trasporti del combustibile di Caorso in Francia, in anticipo rispetto a quanto previsto in contratto. Saranno effettuate le attività di fabbricazione dei cask, di progettazione e *licensing* per avviare il trasporto da Avogadro e da Trino nel 2010. È previsto che il volume delle attività di mercato si incrementi di circa il 45% rispetto al risultato 2008, riportando l'EBITDA di queste attività a valori significativamente positivi.

Sul fronte organizzativo sarà data piena attuazione:

- ✓ alla nuova struttura di ingegneria, al fine di sostenere e incrementare l'attuale ritmo delle attività di smantellamento;
- ✓ al nuovo modello di *project control*, già avviato a dicembre 2008, che prevede l'applicazione della metodologia dell'*earned value* per valutare l'avanzamento per fasi (ingegneria, autorizzazioni, committenza, realizzazione) e per prevenire l'insorgenza di criticità.

Continuerà l'azione di sollecito e assistenza degli enti autorizzanti, in quanto anche per il 2009 la prestazione richiesta a questi enti è notevole:
74 autorizzazioni nell'anno, di cui 46 di competenza ISPRA.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
	ATTIVO	Parziali	Totali	Parziali
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.503.428		1.093.905
7) Altre		10.222.587	11.726.015	13.116.993
				14.210.898
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		8.215.847		8.894.035
2) Impianti e macchinario		15.172.874		23.546.372
3) Attrezzature industriali e commerciali		4.056.366		7.686.868
4) Altri beni		2.341.662		3.400.353
		29.786.749		43.527.628
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000
d) altre imprese		387.885		387.885
		2.587.885		2.587.885
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d) verso altri	326.433	326.433	2.914.318	140.150
Totale immobilizzazioni (B)			44.427.082	60.466.561
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.429		2.459
3) Lavori in corso su ordinazione		1.717.669	1.720.098	1.250.243
				1.252.702
II. Crediti				
1) Verso clienti		22.910.181		21.946.715
2) Verso controllate		596.584		504.631
4-bis) Crediti tributari	802.238	51.505.547		46.702.286
4-ter) Imposte anticipate		1.690.435		1.435.150
5) Verso altri	903.593	56.731.621	133.434.368	1.218.035
				71.806.817
III. Attività finanziarie				
che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli		33.058.806	33.058.806	96.968.365
				96.968.365
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		109.302.810		47.544.757
3) Denaro e valori in cassa		10.284	109.313.094	24.097
Totale attivo circolante (C)			277.526.366	47.568.854
				217.596.738
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		59.407		1.111.137
Risconti attivi		228.933	288.340	274.584
Totale ratei e risconti (D)			288.340	274.584
				1.385.721
TOTALE ATTIVO		322.241.788		279.449.020

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		601.392		581.472
VII. Altre riserve:				
Riserva di arrotondamento		-	1	1
VIII. Utili portati a nuovo		593.333		214.869
IX. Utile (+) / Perdita (-) dell'esercizio		8.571.806		398.384
Totale patrimonio netto (A)		24.866.531		16.294.726
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		366.761		478.949
2) Per imposte, anche differite		791.408		886.983
3) Altri		1.762.000		1.250.625
Totale fondi per rischi e oneri (B)		2.920.124		2.616.557
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
DI LAVORO SUBORDINATO		16.452.383		18.912.280
D) DEBITI				
6) Acconti:	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
a) acconti per attività nucleari	157.244.030		107.435.591	
b) acconti per altre attività	688.053	157.932.083	1.327.906	108.763.497
7) Debiti verso fornitori	-	54.123.867	-	57.884.701
9) Debiti verso imprese controllate		4.558.313		4.049.894
12) Debiti tributari		4.789.105		1.881.688
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	3.569.796	-	3.277.112
14) Altri debiti		53.029.586		65.768.565
Totale debiti (D)		278.002.750		241.625.457
E) RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		322.241.788		279.449.020
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		18.881.727		12.502.664
Altri conti d'ordine		343.689.369	362.571.096	572.306.890 584.809.554